

In finanza alto gap di genere

Il divario sull'educazione finanziaria si riscontra già tra i giovanissimi

Lucilla Incorvati

■ Le donne non riescono a fare scelte finanziarie consapevoli perché spesso non hanno gli strumenti per farlo. A molte donne che devono pianificare la propria pensione manca la cassetta degli attrezzi minima. Questo è tanto più grave in un Paese che risulta essere tra quelli in cui si registrano i livelli più bassi di educazione finanziaria nel mondo, considerando la totalità della popolazione. Se infatti nel mondo il divario tra donne e uomini è in media intorno al 5% (il 30% di donne risulta avere quel bagaglio di conoscenze minime sull'educazione finanziaria rispetto al 35% degli uomini) in alcune parti del mondo il gap è più elevato. E l'Italia è una di queste. Se, ad esempio, mettiamo a confronto l'Italia con Paesi come il

Canada e l'Australia le differenze sono consistenti: da noi le donne che conoscono l'Abc della finanza sono il 30% contro il 45% degli uomini; in Canada la proporzione è tra il 77% degli uomini e il 60% di donne mentre in Australia il confronto è tra il 72% degli uomini e il 56% di donne. Differenza che purtroppo, seppur migliorata rispetto a qualche anno fa, si riflette anche tra le giovani generazioni, come dimostrano gli ultimi test Pisa dove già dall'età di 15 anni, c'è un divario tra ragazzi e ragazze.

«Dagli studi che abbiamo condotto sul tema negli ultimi anni, le donne italiane purtroppo in queste classifiche mondiali sono ai livelli più bassi, spesso più vicine a quelle dei paesi Brics che a quelle dei paesi del G7 dove il divario è inferiore», ri-

corda Anna Maria Lusardi, responsabile Global Financial Literacy Excellence Center (Gflec) presso The George Washington School of Business. «Talvolta la minor conoscenza si concentra presso donne che hanno più di 50 anni ed è invece più elevata presso chi ha un livello sociale più alto. Ecco perché promuoverla è importante anche perché diventa una forma di equità sociale. E poi perché non dimentichiamo il ruolo che hanno le donne all'interno della famiglia nel trasferire un certo sapere». La conferma di questa situazione arriva anche da una recente ricerca messa a punto dal **Museo del Risparmio** di Torino che conferma un persistente significativo divario di genere tra uomini e donne per quanto concerne la situazione economica e la gestione dei risparmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indice di valutazione dei sistemi previdenziali pubblici

Classifica internazionale dell'indice pensionistico globale Mercer Melbourne

PAESE	INDICE COMPLESSIVO	SOTTOINDICI		
		ADEGUATEZZA	SOSTENIBILITÀ	RESISTENZA
Argentina	38,8	42,4	33,1	41,2
Australia	77,1	75,3	73	85,7
Austria	53,1	67,6	19,9	76,4
Brasile	54,8	67,8	29,2	70
Canada	66,8	69,9	55,4	77,7
Cile	67,3	58	69,1	79,7
Cina	46,5	54,2	38,2	46
Colombia	61,7	66,4	49,9	70,7
Danimarca	78,9	76,5	79,8	81,3
Finlandia	72,3	70,2	61,3	91
Francia	59,6	80,4	38,6	55,8
Germania	63,5	76,5	40,9	74
India	44,9	39,5	43,8	55,1
Indonesia	49,9	40,1	49,3	66,4
Irlanda	65,8	77,9	43,9	77,2
Italia	50,8	66,2	16,4	74,3

PAESE	INDICE COMPLESSIVO	SOTTOINDICI		
		ADEGUATEZZA	SOSTENIBILITÀ	RESISTENZA
Giappone	43,5	48	26	60,7
Corea del Sud	47,1	46,9	46,8	47,9
Malesia	57,7	42,3	61,2	77,6
Messico	45,1	38,5	55,9	40,5
Paesi Bassi	78,8	78	73,5	87,5
Nuova Zelanda	67,4	66,2	61,5	77,8
Norvegia	74,7	77	61	90,3
Polonia	55,1	58,1	43,1	67,1
Singapore	69,4	65,2	66,2	80,7
Sud Africa	48,9	34	45,7	77,1
Svezia	72	67,7	71	80,3
Svizzera	67,6	60,2	64,7	83,3
Regno Unito	61,4	58,2	49,4	83,5
Stati Uniti	57,8	57	57,1	60,1
Media	59,9	60,9	50,8	71,2

FONTE: Mercer, 2017

